

Progetto PRJ-1490

"Ecosistema digitale regionale - Fase II: Centro di competenza API e App"

Documentazione progettuale vigente:

- Quadro esigenziale (*business case*)
- Progetto di fattibilità (ove sia necessario)
 - Progetto definitivo (*project brief*)
 - Progetto esecutivo (*PID*)
 - Cronoprogramma
 - Prospetto economico

Stato del documento (B01)

Storico revisioni

Versione	Emesso il	Stato rilascio	Contributori	Parti del documento	Variazioni da versione precedente
1.0	08/11/2018	approvato dal dirigente executive _____ il ___/___/2018 (trasmesso con nota prot.n. _____), inserito nel PDRT con DGR n. ___ del ___/___/2018	A.Brunozzi, A.Castellani, L.Pannuti, M.Pierotti, G.Gentili, A.Nicolini, A.Larotonda	D02: business case	prima stesura
				Crono- programma	prima stesura
				Prospetto economico	prima stesura

Scopo del documento

- Il Quadro esigenziale "Business Case" (D02) serve a documentare la giustificazione per l'esecuzione di un progetto in base ai costi stimati (non solo per lo sviluppo e l'implementazione, ma anche i costi che dovranno essere sostenuti durante l'esercizio e la manutenzione) rispetto ai benefici previsti, prendendo inoltre in considerazione gli eventuali rischi correlati e le tempistiche necessarie. Il documento individua, sulla base dei dati disponibili, gli obiettivi generali da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, i fabbisogni della collettività posti a base dello stesso, le specifiche esigenze qualitative e quantitative che devono essere soddisfatte anche in relazione alla specifica tipologia di utenza destinataria;

Rimando ad altri documenti da considerare parte integrante

- Linee guida strategiche per lo sviluppo della Società dell'Informazione (LGSi) di cui alla legge regionale n.9/2014 (definite con DGR n.155 del 20/02/2017 e successivamente approvate con deliberazione n.213 del 28/11/2017 dell'Assemblea legislativa regionale)
- Disciplinare per l'attuazione della legge regionale n.9/2014 di cui alla DGR n.1778 del 22/12/2014 pubblicato nel Supplemento ordinario n.3 al B.U.R. n. 14 dell'11/03/2014
- Schema architeturale della CN-Umbria di cui all'allegato C della DGR n.1637/2015
- Quadro di riferimento per l'attuazione del PDRT nella Giunta regionale e per il Contratto tra Giunta e Umbria Digitale Scarl, di cui alla DGR n.1560 del 19/12/2016
- Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) e circolare AGID n. 2 del 24 giugno 2016
- Piano triennale per l'informatica nella PA 2017-2019 di cui al DPCM 31/05/2017
- POR FESR 2014-2020 della Regione Umbria, approvato dalla Commissione EU con Decisione C (2015) 929 del 12/02/2015, e presa d'atto con DGR n.184/2015
- POR FSE 2014-2020 della Regione Umbria approvato dalla Commissione EU con Decisione C (2014) 9916 del 12/12/2014, e la presa d'atto con D.G.R. n.118/2015
- Strategia complessiva della Regione Umbria per una organizzazione basata sui dati per il periodo 2018-2020, di cui alla DGR n.1531/2017
- DGR n.36/2018 contenente le Linee guida architetture sull'Accesso unico
- DGR n.888/2018 contenente indicazioni sul Presidio organizzativo dell'Accesso unico

Definizioni ed acronimi

- n/a

Programma POR FESR - Az.2.3.1

- **Responsabile di Azione (RdA):** dirigente del Servizio Politiche per la Società dell'informazione ed il Sistema informativo regionale della Regione Umbria
- **Responsabile di Progetto (RdP):** coincidente con RdA
- **Beneficiario EU:** Umbria Digitale Scarl

Comitato di progetto

- **Dirigente committente** ("executive"): Amministratore unico Umbria Digitale Scarl
- **Dirigenti "utenti senior"** (vedere dettagli al par.4.1):
 - da definire
- **Fornitori senior:** -

Nucleo di progetto

- **Project Manager (e RUP vista la presenza di approvigionamenti ai sensi del Codice appalti):** da definire
- **Technical Project Manager (e DEC vista la presenza di approvigionamenti ai sensi del Codice appalti):** da definire
- **Supporto al progetto:** -
- **Garanzia del progetto:** -
- **Team Manager (elenco):** -

Parte I: Business case (D02)

1. Mandato progettuale (B02)

1.1 Descrizione breve del progetto

Il progetto intende proseguire lo sviluppo dell'ecosistema digitale regionale, definendo le regole condivise per l'interoperabilità tra i sistemi degli enti del territorio ed implementando interfacce standard (API, schemi XML, ecc) ed applicazioni evolute (App, DAF, ecc) sfruttando tali strumenti per l'evoluzione dei servizi ri-disegnati nella logica dell'accesso unico. A tal fine sarà strutturato un Centro di competenza regionale su questi temi.

Eventuale titolo amministrativo del progetto e codici identificativi (CUP, CLP, CUI):

n/a

1.2 Tempi e spesa massima stimati per il progetto

Il progetto nel suo complesso dovrà essere concluso e rendicontato entro il **31/12/2020** secondo il cronoprogramma ~~in allegato~~ | da definire in seguito.

Il budget omni-comprendivo messo a disposizione del progetto è di **400.000 €** (150mila su RA-3074 e 250mila su RA-3103) come da prospetto economico e pianificazione finanziaria ~~in allegato~~ | da definire in seguito.

1.3 Ragioni per agire

Questo progetto risponde a quanto previsto nella programmazione strategica regionale, nazionale ed europea, ed in particolare le ragioni per agire sono:

- Linee guida strategiche per lo sviluppo della Società dell'Informazione (LGSi) di cui alla legge regionale n.9/2014 (definite con DGR n.155 del 20/02/2017 e successivamente approvate con deliberazione n.213 del 28/11/2017 dell'Assemblea legislativa regionale) - Missione dell'Agenda digitale dell'Umbria di riferimento: **Servizi pubblici digitali**
- Piano triennale per l'informatica nella PA 2017-2019 di cui al DPCM 31/05/2017 - in particolare gli adempimenti previsti sul **nuovo modello di interoperabilità, la piattaforma nazionale dati (c.d. DAF) e lo sviluppo degli ecosistemi digitali**
- POR FESR 2014-2020 della Regione Umbria, approvato dalla Commissione EU con Decisione C (2015) 929 del 12/02/2015, e presa d'atto con DGR n.184/2015 - in particolare questo progetto è in attuazione dell'**Asse 2 "Crescita e cittadinanza digitale"** del POR FESR 2014-2020 della Regione Umbria ed in particolare dell'**Azione 2.3.1 che riguarda soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi delle PA**. Questo progetto risponde a quanto previsto nella programmazione strategica regionale, nazionale ed europea, ed in particolare le ragioni per agire sono:
 - "Linee Guida sul nuovo modello di interoperabilità (MODI2018)" a seguito delle modifiche CAD
 - "Linee Guida su acquisizione e riuso di software per le PA" a seguito delle modifiche CAD art.71
 - DGR n.36/2018 contenente le Linee guida architettoniche sull'Accesso unico
 - DGR n.888/2018 contenente indicazioni sul Presidio organizzativo dell'Accesso unico

1.4 Descrizione di massima delle esigenze

Obiettivi:

Il progetto intende proseguire lo sviluppo dell'ecosistema digitale regionale, definendo le regole condivise per l'interoperabilità tra i sistemi degli enti del territorio ed implementando interfacce standard (API, schemi XML, ecc) ed applicazioni evolute (App) sfruttando tali strumenti per l'evoluzione dei servizi ri-disegnati nella logica

dell'accesso unico. A tal fine sarà strutturato un Centro di competenza sull'ecosistema digitale regionale per supportare gli enti del territorio e l'insieme delle comunità tematiche sui temi ai temi dell'interoperabilità (API/App) e del *data analytics* (integrazione verso il DAF e verso gli eventuali "*data hub*" degli enti).

Sfruttando l'ecosistema, come caso d'uso concreto sarà attivato un "Cruscotto" che presenti a cittadino/impresa lo stato delle sue pratiche/procedimenti a partire da quelli del SUAPE e di alcuni sistemi regionali, nell'ottica di andare verso il Fascicolo unico del cittadino/impresa nelle fasi successive.

Il progetto intende, inoltre, raccogliere e strutturare i dati statistici e di processo sull'utilizzo di tutti i servizi digitali per supportare il processo di miglioramento continuo della PA ed il percorso verso nuovi servizi proattivi maggiormente sofisticati.

Soluzione progettuale:

Gli indirizzi per la progettazione esecutiva successiva al presente business case sono:

- Creare un Centro di competenza sull'ecosistema digitale regionale, per supportare gli enti del territorio e le comunità tematiche nella dimensione metodologica e tecnologica relativa ai temi dell'interoperabilità (API, schemi XML, *workflow*, BPMN, ecc.) e del *data analytics* (DAF, ecc.) in raccordo con il coordinamento nazionale degli ecosistemi digitali e del DAF; Le attività saranno svolte, dopo la strutturazione iniziale, sulla base di Piani di lavoro semestrali concordati con Regione e con le comunità tematiche di riferimento;
- Definizione ed approvazione delle Regole dell'Ecosistema (pubblico e privato) - da approvare con atto della Giunta regionale - in accordo con il modello nazionale degli ecosistemi digitali e con l'azione interregionale sull'interoperabilità;
- Implementare le interfacce API di interesse dei casi d'uso dell'Accesso unico (in connessione ai laboratori delle Comunità tematiche), dei linked data sviluppati (quindi in connessione ai relativi laboratori nei vari ambiti tematici) e delle attività di #OpenUmbria (rete di engagement degli stakeholder);
- Implementazione del *framework* di gestione delle App regionali, all'interno della piattaforma WSO2 già realizzata nella fase I (gestione "*App low code*" e, in ogni altro caso, raccolta delle App/WebApp realizzate dalle varie iniziative regionali, e del relativo codice sorgente, gestione della pubblicazione nei vari marketplace a nome della Regione Umbria);
- Attivare un "Cruscotto" che presenti a cittadino/impresa lo stato delle sue pratiche/procedimenti, che raccolga le informazioni da molteplici sistemi di backend istruttorio, a partire da quelli del SUAPE e di alcuni sistemi regionali, nell'ottica di andare verso il Fascicolo unico del cittadino/impresa su cui puntare in fase 2; Le informazioni raccolte nel cruscotto potranno essere rese accessibili attraverso una webApp/ app regionale e nell'app Nazionale io.italia.it (ad es. avvisatura per i cambi di stato);
- Implementazione della raccolta unificata di dati statistici e di processo sull'utilizzo di tutti i servizi digitali, piattaforme, sistemi e siti regionali (anonimizzati nel rispetto del GDPR e prioritariamente a partire dai casi d'uso dell'Accesso unico) attraverso l'installazione della componente di *data analytics* e *stream processing* ed il potenziamento delle componenti di *data integration* e *business processing* all'interno della piattaforma WSO2 già realizzata nella fase I, i dati prodotti permetteranno di avviare successivi processi di miglioramento continuo e di fornire informazioni fondamentali per l'implementazione di servizi proattivi;
- Implementazione di funzionalità di *data warehousing/BI* e di trasformazione/validazione di XML (con XML Schema, Schematron, ecc), sfruttando le componenti di *data integration* della piattaforma WSO2 già realizzata nella fase I ed in connessione alle funzionalità messe a disposizione dal *Data&Analytics Framework* (DAF) nazionale;
- Implementazione della *attribute authority*, per i dipendenti regionali e su casi d'uso dell'Accesso unico, attraverso la componente *identity management & SSO* all'interno della piattaforma WSO2 già realizzata nella fase I (l'IdP interno sarà definito nel progetto di qualificazione delle piattaforme regionali);
- Consolidamento degli strumenti di gestione del *versioning* e del *repository* codice sorgente (nel GitHub regionale esistente) adeguandolo alle nuove "*Linee Guida su acquisizione e riuso di software per le PA*" a seguito delle modifiche del CAD all'art.71;
- Consolidamento degli strumenti on line di gestione delle *community* e della *collaboration online* (in ASC), a partire da quelli esistenti in uso considerando l'implementazione della soluzione consolidata tramite riuso e/o open source, per rispondere alle nuove ed accresciute esigenze delle comunità tematiche;
- Incontri di codesign, disseminazione ed addestramento rispetto a quanto realizzato nel progetto. Sarà supportata anche tutta la fase iniziale relativa all'Accordo attuativo sull'accesso unico e l'ecosistema digitale regionale, all'interno della Convenzione generale della CN-Umbria.

Si intende adottare la seguente definizione di riferimento per "Centro di competenza condiviso": *Struttura che fornisce servizi di supporto a chi ha la responsabilità su un intero processo, negli enti partecipanti (ad es. migrazione cloud, ecosistemi, ecc) di livello territoriale, inter-regionale o nazionale. Ci può essere una rete tra i centri di competenza.*

Coerenza strategica:

Questo progetto è coerente con il Piano triennale nazionale per l'ICT nella PA e rispetta la strategia complessiva dell'Agenda digitale dell'Umbria riportata nelle vigenti "Linee guida strategiche per lo sviluppo della Società dell'Informazione" (LGS) ex legge regionale n.9/2014.

Missione dell'Agenda digitale dell'Umbria di riferimento: **Servizi pubblici digitali**

in LGS:

(..) **Ridisegnare i servizi pubblici**, trasformando l'organizzazione secondo il paradigma cloud, **attivando servizi e processi condivisi (shared services)** (...) **Scambiare dati e non documenti**, collaborare online tra PA e con intermediari (ecosistema di servizi) (..)

in LGS e in PO FESR:

(..) **2. Creare ecosistemi sostenibili, interoperabili e sicuri nei quali tutti gli attori condividano un insieme di regole e standard** (in particolare per "app" e "IoT"), **in un quadro di forte cooperazione anche tra pubblico e privato, presidiati dalla regolazione pubblica**

3. Offrire servizi pubblici a cittadini/imprese fruibili in modo tempestivo ed efficiente, ovvero "a portata di app", in quanto sostenuti da back office dematerializzati, **integrati e coordinati in tutti i sottosistemi nell'ambito del "Sistema informativo regionale dell'Umbria" (SIRU)** previsto dalla l.r. n.9/2014, sia nelle sue articolazioni amministrative che di servizio. In particolare occorre **spingere verso trasformazioni organizzative di impatto rilevante e misurabile sulla semplificazione e sulla fruibilità dei servizi** seguendo il paradigma cloud, prevedendo il riuso delle buone pratiche già in atto e l'impiego di infrastrutture e servizi nell'ambito della CN-Umbria;

4. Sostenere un approccio di tipo collaborativo sia nella progettazione/erogazione dei servizi sia nei processi decisionali/partecipativi abilitando nuove modalità di relazione con i cittadini nel processo di fruizione del servizio e di decisione pubblica. In particolare, promuovere l'approccio "digital by default" per tutti i servizi pubblici;

5. Accompagnare la transizione da un approccio ai dati a fini di controllo ad uno di valorizzazione ed utilizzo dei dati e delle informazioni pubbliche in quanto patrimonio utile per creare un valore aggiunto, da diffondere come dato aperto (open data), con fonti certificate in formato aperto e strutturato (..) **utilizzate per supportare le decisioni e abilitare la partecipazione civica.** (..)

nel PDRT:

RA-3103 #AccessoUnico /Semplificazione 2.0 (Az.2.3.1)

Programma di interventi per l'accesso unico digitale ai servizi delle PA dell'Umbria, a partire dal caso d'uso SUAPE, in attuazione delle l.r. n.8/2011, n.9/2014 e n.1/2015 - Azione di sistema per trasformazioni organizzative e revisione dei processi delle PA umbre in connessione agli esiti dei Tavoli del Piano triennale di semplificazione

RA-3074 #UmbriaAPI - Ecosistema digitale regionale (Az.2.3.1)

Azione di sistema per l'implementazione della parte infrastrutturale del Fascicolo sanitario elettronico (n.d.r. WSO2), in connessione ai progetti nazionali ed inter-regionali ed utilizzandolo come "driver" per favorire lo switchoff verso servizi dematerializzati ed aumentare le opportunità di accesso ed utilizzo dei servizi di tutte le PA umbre

Piano triennale per l'informatica nella PA 2017-2019 di cui al DPCM 31/05/2017:

Macro aree correlate:

- **Infrastrutture fisiche**
 - Data center e cloud
 - Connettività
- **Infrastrutture immateriali/Piattaforme abilitanti (ANPR, PagoPA, SPID, Fatturazione elettronica PA, e-procurement/ComproPA, Sistema di avvisi e notifiche di cortesia, NoiPA, Sistema di gestione dei procedimenti amministrativi nazionali, SIOPE+, Poli di conservazione)**
- **Dati della Pubblica amministrazione (Basi di dati di interesse nazionale, Open data, Vocabolari controllati)**
- **Modello di interoperabilità (API) - implementazione del nuovo modello di interoperabilità**
- **Ecosistemi (Sanità, Scuola, Infrastruttura e logistica - Mobilità, Sviluppo e sostenibilità, Beni culturali e turismo, Sicurezza e soccorso - Legalità, Giustizia, Agricoltura, Finanza pubblica,...) - componenti abilitanti su scala regionale per la partecipazione agli ecosistemi digitali**
- **Strumenti per l'accesso ai servizi digitali (accessibilità, linee di design) - implementazione di servizi (cruscotto)**

- *Sicurezza (CERT-PA e cyber security)*
- *Data & Analytics Framework (DAF) - componenti abilitanti su scala regionale per l'utilizzo del DAF*
- *Cittadinanza digitale (app io.italia.it) - avvisatura*
- *Competenze digitali - sviluppo delle competenze su interoperabilità e analytics*
- *Smart city*
- *Gestione del cambiamento (community, ecc) - strutturazione di un centro di competenza*

Modalità di attuazione:

Questo progetto è in diretta prosecuzione delle attività già svolte da Umbria Digitale nei precedenti progetti in cui è stata beneficiaria dei fondi FESR. L'investimento accresce il valore delle infrastrutture immateriali a favore di tutti i soci della società in house Umbria Digitale Scarl e rientra nella *mission* della società di cui alla l.r. n.9/2014.

I documenti di progettazione definitiva ed esecutiva individueranno le modalità di attuazione e conterranno la valutazione della congruità tecnico-economica rispetto al mercato in relazione alle prestazioni che possono essere erogate da operatori privati in regime di concorrenza, evidenziando i benefici per la collettività riguardo alla scelta di tale contraente, secondo quanto previsto dal Codice contratti (d.lgs. n.50/2016).

2. Background del progetto (B03)

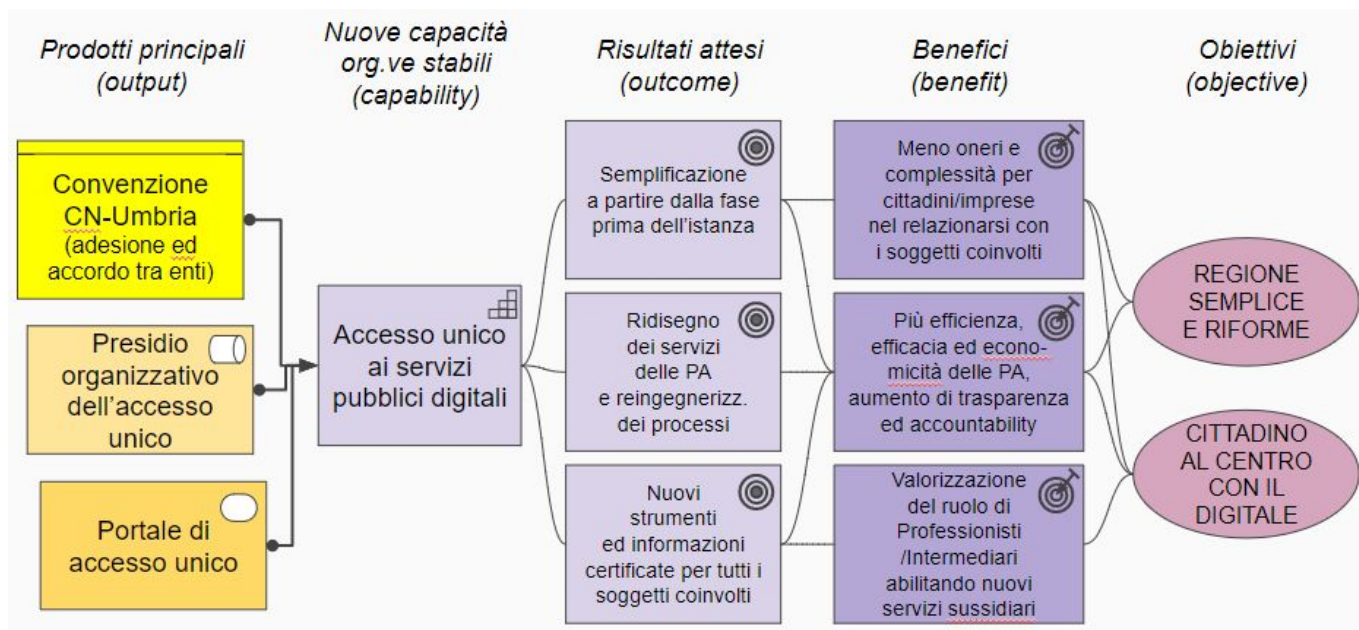
2.1 Relazione tecnico-illustrativa del contesto

Stato dell'arte nei vari domini (capacità org.ve, applicazioni/dati, tecnologie):

Il progetto si inserisce nel Programma di interventi per l'Accesso unico, le cui Linee guida architettrurali sono nella DGR n.36/2018 e con gli aspetti relativi al Presidio organizzativo di cui alla DGR n.888/2018.

La visione del Programma di intervento è, in grande sintesi, la seguente: Dare a cittadini, imprese e professionisti un punto di riferimento unico digitale per l'accesso ai servizi delle PA dell'Umbria, a partire dai procedimenti del SUAPE (edilizia ed attività produttive), mettendo al centro le esigenze dell'utente anche nella fase orientativa (prima della presentazione dell'istanza) e ridisegnando i servizi delle PA coinvolte per ridurre la complessità odierna che affronta l'utente per relazionarsi con i vari enti coinvolti nonché aumentare l'interoperabilità tra enti, fornendo a tutti informazioni certificate ed abilitando nuovi servizi da parte di professionisti/intermediari in un'ottica sussidiaria.

Nello schema seguente è riportata dalla DGR n.36/2018 la mappa che, a partire da prodotti/capacità stabili da realizzare, evidenzia risultati attesi e benefici del Programma in riferimento agli obiettivi di legislatura 2015-2020 ed alle priorità del Piano di semplificazione:



Il legislatore regionale a partire dal 2011 ha previsto una serie di norme¹ da attuare “progressivamente” sulla base dello sviluppo delle piattaforme digitali regionali e della definizione di modelli di interoperabilità/integrazione sempre più evoluti, per arrivare ad un ridisegno dei servizi pubblici con il digitale, attraverso una decisa semplificazione e completa dematerializzazione di tutti i rapporti tra cittadini, imprese e PA sul territorio regionale.

Tale quadro normativo pone in capo alla Regione una serie di compiti istituzionali per la transizione al digitale, identificando la Regione come “soggetto aggregatore” per tutto il territorio regionale rispetto ai temi dell’amministrazione digitale, attraverso la messa a disposizione di tutti gli strumenti abilitanti nell’ambito della cosiddetta *Community Network* regionale², che rappresenta la dorsale per gli interventi rivolti alla trasformazione digitale nelle PA ed anche agli altri settori (qui verrà trattato solo quanto attiene alle PA, mentre per la visione più complessiva della *Community Network* si rinvia a quanto contenuto nelle linee guida di cui alla DGR n.155/2017).

Le componenti da implementare con questo progetto, devono far fronte ad una serie di criticità esistenti.

- Ecosistema digitale Umbria realizzato in connessione alle piattaforme nazionali e regionali, e necessità di definire interfacce API anche per i servizi pubblici, in domini specifici anche abilitando servizi sussidiari, e per l’interoperabilità tra i sistemi delle PA;
- Necessità di dati statistici e di processo sull’accesso e sull’utilizzo dei servizi/procedimenti degli enti della CN-Umbria, strutturando processi automatici di alimentazione di tali dati;
- Necessità di definire strumenti e processi stabili di gestione dell’ecosistema digitale regionale, compreso il consolidamento degli strumenti necessari alla condivisione e collaborazione all’interno delle Comunità tematiche;

Progetti progressi da considerare:

- PRJ-1281 Ecosistema digitale reg. - fase I gateway ESB
- precedenti iniziative regionali sul Portale istituzionale, sul Frontend unico della Giunta, sul SUAPE, ecc

Servizi ed asset in esercizio coinvolti:

- vari sistemi da identificare in sede di progettazione esecutiva

2.2 Opzioni di intervento da considerare

Sono state considerate le seguenti opzioni:

¹ <http://www.regione.umbria.it/agenda-digitale/regolamentazione>

² <http://www.regione.umbria.it/agenda-digitale/community>

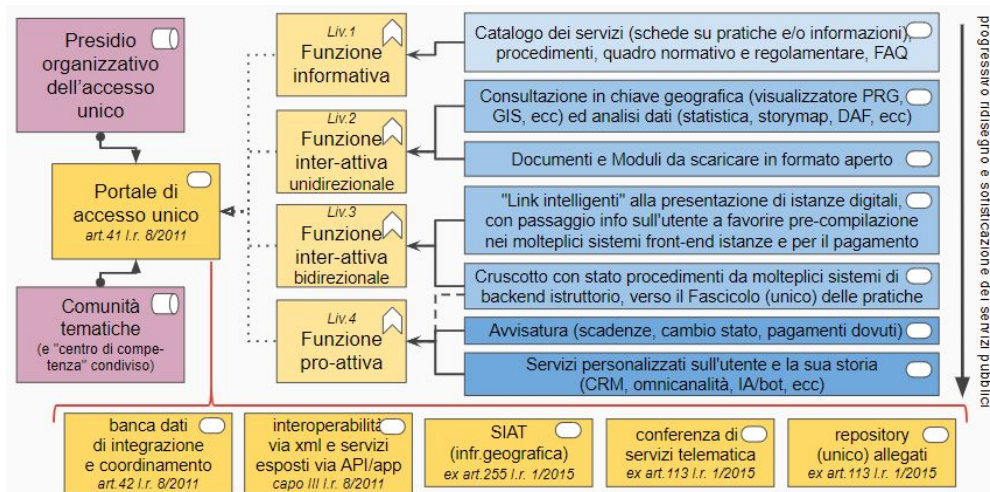
- **Opzione 1) non fare niente ("opzione zero").** L'opzione zero non comporta investimenti o attività nel breve periodo, ma impedisce di rispondere agli adempimenti richiesti dalle norme e a quanto previsto nella programmazione del POR FESR 2014-2020 della Regione Umbria;
- **Opzione 2) fare il minimo.** L'opzione minimale si potrebbe orientare ad un supporto agli EELL che ne fanno richiesta spontaneamente, ma questo comporterebbe tempi più lunghi non compatibili con la migrazione prevista in tempi brevi verso il nuovo modello di interoperabilità e con la valorizzazione degli investimenti fatti (se solo alcuni enti passano al nuovo modello di interoperabilità si vanificano i benefici essendoci sempre degli enti verso i quali occorre ricorrere a canali diversi come ad es. la PEC); Questo scenario non sarebbe funzionale al Programma di interventi sull'Accesso unico;
- **Opzione 3) fare qualcosa.** L'opzione massimale intende stimolare gli EELL verso una loro progettualità che gli permetta di adempiere alle norme in tempi brevi, accelerando il processo di migrazione verso il nuovo modello di interoperabilità, in modo che ci sia un salto "di sistema" (prima con gli enti più pronti in tal senso, poi con gli altri enti sulla base dell'esperienza dei primi) e quindi massimizzare in tal modo i benefici finali per cittadini/imprese. Il Programma di interventi sull'Accesso unico è invece una ottima occasione per trainare la transizione al nuovo modello di interoperabilità e la realizzazione di API;

L'opzione scelta che garantisce il pieno rispetto delle norme vigenti e una prospettiva temporale maggiore di valorizzazione e consolidamento degli investimenti fatti negli ultimi anni è l'opzione n.3

2.3 Vincoli derivanti dall'architettura enterprise

L'intervento è da realizzare nel rispetto di quanto previsto dal POR FESR 2014-2020 e dalla vigenti Linee guida strategiche per lo sviluppo della società dell'informazione (LGSi) nonché nello schema architetturale della CN-Umbria di cui all'allegato C della DGR n.1637/2015 e degli Ambiti di cui alla DGR n.1560/2016.

L'intervento si inserisce in quanto previsto dalla DGR n.36/2018 contenente le Linee guida sull'Accesso unico, secondo lo schema architetturale sintetico raffigurato qui sotto:



2.4 Valutazione ex ante dei criteri di selezione per il PDRT

Nella tabella seguente è riportata la valutazione del progetto per ognuno dei criteri di cui al punto 3.3, lettera e), del disciplinare ex D.G.R. n.1778/2014.

I criteri di selezione ad oggi vigenti sono quelli contenuti nell'allegato E della DGR n.365/2017, confermati anche nei successivi PDRT.

CRITERI DI RILEVANZA STRATEGICA - indicare (A)lto, (M)edio, (B)asso	
valutazione di rilevanza strategica nel complesso: ALTA	
Il grado di strategicità rispetto a:	
A	r1. missioni dell'Agenda digitale dell'Umbria

A		r2. esigenze esplicite espresse dal confronto col contesto di riferimento
A		r3. essere preconditione per la fattibilità degli altri progetti strategici
A		r12. obiettivi del Piano di Semplificazione
Il grado di coerenza con l'obiettivo di sviluppo di:		
A		r4. reti di servizi o filiere produttive
	B	r5. reti di conoscenza e competenze digitali attraverso l'openness (open data, open source, open gov)
	M	r6. interventi di sussidiarietà "misurabili"
A		r13. API o dati aperti che abilitano applicazioni interattive di terzi (app)
La modalità dichiarate di coinvolgimento di altri soggetti attori attraverso:		
A		r7. co-progettazione (co-design)
	M	r8. co-produzione (co-makership)
	B	r9. marketing cooperativo (co-marketing)
Le previsioni di ottimizzazione delle risorse impiegate:		
A		r10. relativamente a competenze, tecnologie e risorse strumentali, risorse economico-finanziarie
A		r11. con previsione di cumulabilità con altri progetti/servizi in termini di sinergia o amplificazione dei risultati, economie di scala o di scopo
A		r14. secondo il paradigma del cloud computing (IaaS, PaaS, SaaS, BPaaS)
CRITERI DI SOSTENIBILITA' O FATTIBILITA' TECNICO/GESTIONALE - indicare (A)lto, (M)edio, (B)asso		
valutazione di sostenibilità e fattibilità nel complesso: ALTA		
Fattibilità per:		
A		f1. spesa nel budget dell'anno di riferimento
A		f2. condivisione degli obiettivi con altre strutture coinvolte/stakeholder
Sostenibilità per:		
A		f3. valore aggiunto generato rispetto alle risorse da impiegare
	M	f4. tempi attesi di ritorno dell'investimento
A		f5. impostazione organizzativa e gestionale della progettazione e delle realizzazioni
CRITERI DI TIPOLOGIA/SPESA - indicare (S)ì o (N)ò		
nei criteri di tipologia/spesa nel complesso: NO		
Requisiti di spesa:		
S		t1. Investimento complessivo nel progetto superiore ad € 200.000
	N	t2. Costo di esercizio complessivo del servizio che prevede un aumento
Requisiti di tipologia:		
	N	t3. acquisizione di hardware, software, connettività e sicurezza riferibili a sistemi server, cloud computing o data center di importo superiore ad € 10.000 - per il necessario raccordo con le iniziative che riguardano il Data center regionale unitario (DCRU) verso cui trasferire tutti i CED in attuazione di quanto previsto dalla L.R. n.9/2014
	N	t4. progetti sull'identità digitale, la fatturazione elettronica, i pagamenti elettronici o altre infrastrutture immateriali nazionali di importo superiore ad € 10.000 - per il necessario raccordo con le iniziative sulle piattaforme regionali e gli specifici obblighi e scadenze previste dalla L.R. n.8/2011 e dalle norme nazionali (SPID, ecc)
	N	t5. progetti sulla valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e sulla diffusione di dati aperti di importo superiore ad € 10.000 - per il necessario raccordo con le iniziative opendata/linked data e gli specifici obblighi e scadenze previste dalla L.R. n.9/2014

3. Ambito del progetto ed altri aspetti di prestazione (B04)

3.1 Ambito incluso (*in scope*)

E' incluso nel progetto:

- fare riferimento a quanto riportato al paragrafo 1.4

Destinatari, estensione e forme di aggregazione:

In questo intervento la Regione opera nel ruolo di "soggetto aggregatore territoriale per il digitale" a favore di tutti gli enti della CN-Umbria soci della società in house Umbria Digitale (quale intermediario tecnologico operativo e beneficiario dei fondi FESR).

Indicatori di "output" specifici per il progetto:

- Numero di enti che utilizzano WSO2
- Numero di webservice/API presenti su WSO2
- Numero di transazioni nei webservice/API presenti su WSO2
- Numero di enti con almeno un sistema di back-end collegato al Cruscotto sullo stato delle pratiche
- Numero di sistemi di back-end collegati al Cruscotto sullo stato delle pratiche
- Numero di utenti del Cruscotto sullo stato delle pratiche
- Numero di pratiche presenti nel Cruscotto sullo stato delle pratiche
- Numero di enti in cui si sono svolte attività del Centro di competenza (delle varie tipologie previste)
- *altri da identificare e stimare in sede di progettazione esecutiva*

Indicatori di "output" dal PO FESR:

- IS5 Numero di applicazioni fruibili da imprese, cittadini, operatori a seguito della digitalizzazione dei processi - *contributo da stimare*
- IS5 Numero di servizi resi su open data o big data - *contributo da stimare*

Indicatori "KPI di realizzazione" dalla Strategia Crescita digitale:

- Numero di dataset.opendata pubblicati - *contributo da stimare*
- Numero di amministrazioni che pubblicano.opendata in formato aperto - *contributo da stimare*

Indicatori di "risultato" dal PO FESR:

- ISTAT - % Comuni con servizi pienamente interattivi

Indicatori di "risultato" dalla Strategia Crescita digitale:

- ISTAT - % Comuni con servizi pienamente interattivi
- ISTAT - % Cittadini che attivano/utilizzano il Fascicolo Sanitario Elettronico
- ISTAT - % Utilizzo dell'eGovernment da parte delle imprese

3.2 Ambito escluso (*out of scope*)

E' esclusa dal progetto:

- fare riferimento a quanto riportato al paragrafo 1.4

3.3 Rischi maggiori

Il progetto individua i seguenti rischi (da approfondire in sede di progettazione esecutiva):

- fare riferimento a quanto riportato al paragrafo 1.4 e al paragrafo 2

3.4 Congruenza di tempi e costi rispetto al mandato

A livello di valutazione preliminare, e considerato quanto detto sopra rispetto all'ambito incluso/escluso, i limiti di tempo complessivi ed il budget appaiono sufficienti rispetto al mandato progettuale.

4. Analisi costi/benefici (B06)

4.1 Classi di utenti, benefici attesi ed eventuali contro-benefici

Le classi di utenti destinatari del progetto sono riportate nella tabella seguente con i relativi benefici e contro-benefici di massima. Partendo da quelli indicati nella tabella, benefici (e relativi indicatori) e contro-benefici saranno ulteriormente dettagliati progressivamente nelle fasi successive del progetto.

Classe di utenti destinatari	Utente senior	Benefici attesi e relativi indicatori	Contro-benefici
A. Strutture della Regione Umbria ed in house	da identificare	1. da valutare in sede di progettazione definitiva/esecutiva ○ ricollegare al par.3.1	•
B. Strutture di altri enti pubblici	da identificare	2. da valutare in sede di progettazione definitiva/esecutiva ○ ricollegare al par.3.1	•
C. Utenti diretti dei servizi	da identificare	3. da valutare in sede di progettazione definitiva/esecutiva ○ ricollegare al par.3.1	•
D. Cittadino/Impresa	da identificare	4. da valutare in sede di progettazione definitiva/esecutiva ○ ricollegare al par.3.1	•

4.2 Valutazione ex ante dell'impatto della gestione e dei relativi costi di esercizio

Per effetto delle disposizioni di cui all'art.1, comma 513 e seguenti della legge 28 dicembre 2015, n.208 (Legge di stabilità 2016) la spesa corrente deve essere ridotta del 50% entro il 2018 e quindi ogni nuovo sistema che viene messo in esercizio non deve incrementare i costi totali di gestione dei sistemi sostenuti dall'Amministrazione. E' pertanto necessario nel corso della progettazione esecutiva e della successiva realizzazione, tenere in considerazione e valutare attentamente tutte le opzioni di razionalizzazione e consolidamento che in conseguenza dell'intervento realizzano potenziali risparmi.

4.3 Valutazione complessiva sull'investimento ad oggi

L'investimento è giustificato in quanto necessario ad adempiere ad obblighi di legge e per attuare quanto previsto dalla programmazione del POR FESR 2014-2020 della Regione Umbria.

Indice

Stato del documento (B01)	1
Rimando ad altri documenti da considerare parte integrante	2
Definizioni ed acronimi	2
Programma POR FESR - Az.2.3.1	2
Comitato di progetto	2
Nucleo di progetto	2
Parte I: Business case (D02)	3
1. Mandato progettuale (B02)	3
1.1 Descrizione breve del progetto	3
1.2 Tempi e spesa massima stimati per il progetto	3
1.3 Ragioni per agire	3
1.4 Descrizione di massima delle esigenze	3
2. Background del progetto (B03)	6
2.1 Relazione tecnico-illustrativa del contesto	6
2.2 Opzioni di intervento da considerare	7
2.3 Vincoli derivanti dall'architettura enterprise	7
2.4 Valutazione ex ante dei criteri di selezione per il PDRT	8
3. Ambito del progetto ed altri aspetti di prestazione (B04)	9
3.1 Ambito incluso (in scope)	9
3.2 Ambito escluso (out of scope)	10
3.3 Rischi maggiori	10
3.4 Congruenza di tempi e costi rispetto al mandato	10
4. Analisi costi/benefici (B06)	10
4.1 Classi di utenti, benefici attesi ed eventuali contro-benefici	10
4.2 Valutazione ex ante dell'impatto della gestione e dei relativi costi di esercizio	11
4.3 Valutazione complessiva sull'investimento ad oggi	11